

in segreto il loro risentimento. Mohammed, nativo di Toros presso Algeziras l'anno 327 (939), ma originario del Yemen, erasi recato a fare i suoi studii a Cordova. Ammesso fra i paggi di Al-Hakem, era poscia passato al servizio della sultana favorita, in qualità di segretario ed intendente, allorchè fu dal credito di quella principessa elevato al più eminente posto dello stato. Mohammed meritava una tale scelta; e già il suo valore, spirito, affabilità e consumata prudenza gli aveano procacciata la stima e confidenza de' suoi sovrani, il rispetto e la considerazione dei veziri, dei wali e dei capi della guardia. Egli seppe conservare la benevolenza e l'amicizia di tutti i capi civili e militari, colle sue forme urbane e e coi servigii resi a parecchi di essi. Mostrava pure molti riguardi pei dotti, li remunerava nobilmente, e ammetteva nella sua casa i più distinti.

Sino dai prim'anni della sua amministrazione si rese piacente ai Mussulmani, dichiarando voler romper la tregua coi Cristiani e far loro eterna guerra. Per prepararvisi, conchiuse la pace con Balkin, principe di Tunisi, che, per vendicar la morte di suo padre Zeiri, devastava il Magreb ed assediava Ceuta. Egli ricusò di soccorrere Djafar ben Aly, cui i Berberi aveano assalito in Alcaçar al-Ocab; e avendolo ridotto a consegnar loro quella piazza, lo fece arrestare qualche tempo dopo, sotto pretesto di tradimento (1), inviò la sua testa a Balkin qual pegno di alleanza e di amicizia, e ottenne da quel principe truppe ausiliarie contra i Cristiani.

Al principio dell'anno 367 (settembre 977) Mohammed visitò le frontiere della Catalogna e di Navarra, ordinò ai wali e agli alcaidi di disporre delle loro truppe, annunciò ad essi la sua ferma intenzione di far tutti gli anni due campagne contra i Cristiani, e mantenne fedelmente la sua parola. Giunto alle sponde del Duero, lo tragittò, saccheggiò gli stati del re di Leone senza incontrar resistenza nè perdita, e ne trasse seco bestiami e prigionieri. L'anno stesso fu terminato l'acquidotto stabilito ad Ecija dalla munificenza della sultana madre, giusta l'epigrafe collocatavi. L'anno 368 (978) il hadjeb rinnovò la sua invasione, vinse i Cri-

(1) Nella cronologia dell' Africa si vedrà che Djafar ben Aly vinse ed uccise Zeiri, padre di Balkin.